

Editoriale del Direttore Responsabile

Il Bollettino sulle Dipendenze sta per compiere trent'anni. Nato alla fine degli anni '70 come strumento di informazione e di confronto per gli operatori delle tossicodipendenze, ha accompagnato, per tutto questo periodo, la "storia e l'evoluzione del fenomeno droga" in Italia. Dai volumi pubblicati in tutti questi anni è possibile ricostruire i percorsi che hanno portato alla strutturazione dell'attuale sistema di presa in carico e di assistenza dei soggetti tossicodipendenti, così come la nascita e lo sviluppo di un "sapere" e "saper fare" clinico e la progressiva condivisione di un "linguaggio comune" tra operatori pubblici e del privato sociale nel definire ed integrare ruoli ed obiettivi dei vari interventi.

Il Bollettino è stato un fedele specchio dei cambiamenti dell'assetto legislativo adottati di volta in volta dal Parlamento, così come - all'esplosione della epidemia di Aids - ha svolto una intensa campagna di informazione e di aggiornamento degli operatori attraverso la pubblicazione di edizioni speciali. Cambiando veste tipografica e impostazione dei contenuti, di volta in volta si è adeguato alle esigenze di documentazione che l'evoluzione del fenomeno imponeva.

Pur adeguandosi ai cambiamenti istituzionali, il Bollettino ha mantenuto per lungo tempo una continuità di "mission" garantita dalla presenza, alla sua guida, di una rara figura di Servitore dello Stato e allo stesso tempo di medico e studioso quale quella del suo Direttore Responsabile Prof. Carlo Vetere, già Direttore Generale della Medicina Sociale del Ministero della sanità. In tutti questi anni, egli è stato un punto di riferimento nell'aggiornamento culturale e scientifico in tema di tossicodipendenze. La sua Rassegna Bibliografica Internazionale, che ha curato personalmente fino a pochi mesi prima della sua morte, ha sempre riportato quanto di più recente e aggiornato era disponibile nella letteratura scientifica internazionale.

Come già precedentemente accennato, il Bollettino di volta in volta si è adeguato ai cambiamenti istituzionali ed alle nuove esigenze poste dalla evoluzione del fenomeno; così ora, pur mantenendosi fedele alla sua missione originale, si è avvertita la necessità di rivedere la sua strategia di comunicazione, adeguandola ai cambiamenti di questi ultimi anni.

I meccanismi decisionali della politica di intervento sulle tossicodipendenze sono divenuti sempre più complessi, dovendosi conciliare il crescente decentramento regionale con il ruolo di coordinamento centrale dei ministeri e quello di orientamento e di direttiva della Commissione Europea. Ciò impone una più tempestiva e armonizzata informazione sulle disposizioni normative adottate a livello regionale, governativo e comunitario.

La nascita di numerose società scientifiche impegnate nei diversi settori della tossicodipendenza sta ad indicare che c'è stata una crescita culturale e professionale degli operatori. Ricerca e sperimentazione non sono più circoscritte a limitati settori accademici ma sono divenute patrimonio diffuso sia dei SerT, così come delle Comunità Terapeutiche. Il Bollettino è divenuto sempre più il veicolo naturale per la pubblicazione e diffusione dei prodotti di questa attività di ricerca. Purtroppo lo spazio disponibile non è mai sufficiente a soddisfare questa esigenza.

Per venire incontro a questi nuovi bisogni il Bollettino di nuovo si adegua, cambiando non solo la veste tipografica ma la sua strategia. Per prima cosa il titolo: Bollettino sulle Dipendenze e non più delle Farmacodipendenze e l'Alcoolismo. Ciò per includere i nuovi fenomeni di dipendenza e di compulsività non indotti da sostanze, vedi il gambling, i videogiochi, internet etc.

Il Bollettino avrà due versioni: una cartacea ed una on line. Ambedue avranno la stessa impostazione e gli stessi contenuti ma nella versione on line, non avendo limitazione di spazio, verranno riportati per esteso gli articoli scientifici o i testi di legge che nella versione stampata saranno pubblicati in sommario.

Per quanto riguarda i contenuti del Bollettino, si è voluto recuperare lo spazio dedicato alla informazione sulle iniziative di policy adottate sia a livello regionale, nazionale ed internazionale, unitamente ad un costante aggiornamento sulle ricerche finanziate con fondi pubblici. Uno spazio sarà dedicato alla presentazione dei dati epidemiologici, che di volta in volta saranno disponibili. La rassegna bibliografica e l'aggiornamento sulla letteratura nazionale ed internazionale saranno potenziati ed integrate con una revisione critica del tema scelto come filo conduttore del volume, realizzata in forma di intervista ad un noto cultore della materia.

In ultimo, uno spazio sarà dedicato ad un forum con i lettori, ove sarà possibile sollecitare da parte dei lettori la redazione a trattare nuove problematiche emergenti.

I cambiamenti più significativi interesseranno le procedure adottate per la pubblicazione degli articoli scientifici. Una aspirazione del Comitato di Redazione è di inserire il Bollettino nel novero delle riviste scientifiche dotate di impact factor e tali da essere incluse nel circuito delle banche dati scientifiche. Ciò comporta che gli articoli presentati, oltre alla validità dei contenuti, siano conformi, nella compilazione, agli standard internazionali; che la rivista sia dotata di un severo sistema di peer review; che l'articolo abbia un ampio sommario tradotto in inglese.

Data la limitatezza di spazio disponibile per la stampa, volendo facilitare la pubblicazione dei lavori scientifici che sempre più numerosi arrivano alla redazione, si è pensato di riportare nella versione cartacea una sintesi del lavoro prodotto con una sommaria descrizione dell'ipotesi di lavoro, della metodologia, dei risultati e delle conclusioni, includendo al massimo un grafico significativo. Tale sintesi dovrà essere per intero tradotta in inglese. L'articolo completo verrà riportato nella versione on line dello stesso numero. Nelle norme per gli autori, riportate in calce al presente numero, sono dettagliate tali procedure.

La versione on line del bollettino sarà contenuta nel nuovo dominio **www.bollettinodipendenze.it**. Qui sarà possibile reperire la versione elettronica del numero stampato. Gli articoli riportati nel sito hanno la stessa validità di "pubblicazione scientifica" di un articolo riportato nella versione cartacea. Il sito vuol fornire inoltre una serie di "servizi" quali:

- la possibilità di consultare tutti i numeri del bollettino finora pubblicati;
- l'elenco delle riviste scientifiche in tema della dipendenza disponibili presso la Clearinghouse UNICRI;
- una serie di link con banche dati nazionali ed internazionali, con la rete dei centri di documentazione italiani, con i portali dei ministeri e delle organizzazioni internazionali;
- uno spazio per le informazioni sulle attività della Consulta delle società scientifiche;
- un aggiornamento on line dei congressi e delle iniziative di formazione.

Questo numero così come quelli del corrente anno rappresentano la necessaria fase di passaggio e di adeguamento alla nuova versione.

La preziosa collaborazione con l'UNICRI è garanzia della obiettività con cui il Bollettino si è impegnato ad adempire alla sua missione. Il Bollettino vuole essere uno strumento al servizio di tutti coloro che sono impegnati nella lotta alle dipendenze ed il suo successo sarà proporzionale alla collaborazione che tutti gli attori coinvolti vorranno assicurare.

Quando i lettori riceveranno il Bollettino, avranno già avuto modo di leggere il Piano d'Azione Nazionale sulle Droghe, approvato dal Consiglio dei Ministri a fine novembre e ora all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni. Finalmente l'Italia, in linea con le Direttive Europee, sarà dotata di un programma d'azione contro le dipendenze.

ENRICO TEMPESTA